

PROGRAMMA ELETTORALE AMMINISTRATIVE 2023

Lista: "RENZO FRANCO"

1) EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE

I fatti tragici che hanno stroncato sulle strade la vita di numerosi giovanissimi necessitano di interventi incisivi che portino i ragazzi alla consapevolezza dell'importanza di acquisire comportamenti ed azioni responsabili per la propria e l'altrui incolumità. Noi pensiamo che un'educazione stradale ampia e capillare possa scongiurare o per lo meno ridurre l'alta incidentalità.

La Federazione Motociclistica Italiana (FMI) realizza allo scopo "Lezioni Strategiche" (frutto di una lunga sperimentazione) pensate, studiate e diffuse in oltre 30 anni di interventi nelle Scuole, nell'ambito di un progetto di "Guida Sicura".

La partnership con la FMI ci consentirà di perseguire il nostro obiettivo. Si è appurato, infatti, che la Lezione Strategica avvia il processo meta cognitivo atto a sviluppare competenze e abilità da utilizzare per la propria ed altrui sicurezza sulla strada. Quanto ottenuto in altri ambiti dimostrano la bontà dell'iniziativa, a condizione che questa battaglia sia condotta senza soluzioni di continuità: solo la frequenza e persistenza degli interventi, distinguendo i discenti per fasce di età, può garantire i risultati sperati. In aula magna, docenti esperti a livello multidisciplinare andranno a chiarire, mediante una didattica digitale – nell'ambito della strategia di insegnamento attivo – le cause di incidenti che coinvolgono in modo particolare gli utenti deboli, offrendo nel contempo indicazioni, suggerimenti per comportamenti adeguati da tenere in caso di pericolo. Il rispetto della segnaletica orizzontale e verticale, una manovra ben eseguita nei momenti di particolare rischio possono salvare la vita: questo sarà il tema dominante di tutti gli interventi.

2) PIANO AMBIENTALE E VIABILITÀ

Vogliamo essere innovativi e rivoluzionari, trattando temi concreti e reali, per il beneficio diretto della nostra comunità. Al centro della nostra attenzione sono le attività estrattive, così rilevanti in tutti i sensi per il nostro territorio. L'obiettivo è quello di trasformare le cave e l'ambiente in una vera opportunità, sia come lavoro, che come risorsa, ma anche come modello di compatibilità tra impresa, ambiente e cittadini, una vera trasformazione.

Il programma si articola nel seguente modo:

- A) recupero aree degradate con attenzione alle problematiche legate alle risorse idriche e al risparmio energetico;
- B) ottimizzazione delle produzioni connesse con l'esistenza delle attività estrattive;
- C) realizzazione soluzioni di viabilità sostenibile.

A) Con l'obiettivo di rendere almeno in parte, autonomo il nostro comune per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico e le necessità energetiche, si prevedono:

- uno studio di fattibilità per la risoluzione delle tematiche relative alle esigenze idriche per le zone agricole del nostro territorio e dare sicurezza idrica e un contenimento dei costi per tutte le attività produttive e le famiglie;
- la realizzazione di un connesso impianto fotovoltaico (intervento sinergico pubblico e privato) che

consentirà di conseguire pure un significativo risparmio energetico per la nostra comunità;

- l'attuazione di un progetto sostenibile di educazione all'uso consapevole delle risorse naturali.

La piantumazione, poi, di specie arboree autoctone in vaste aree, consentirà di valorizzare e/o recuperare zone agricole anche dal punto di vista paesaggistico e faunistico: la comunità di Vedelago avrà così a disposizione pure un parco per attività all'aria aperta.

Anche per le cave non più attive, grazie ad un serio piano di recupero mediante adeguata ricomposizione ambientale, con accordi tra ditte proprietarie e amministrazione, sarà possibile una nuova vita per attività sportive, sociali e culturali: giardini pubblici, parchi a tema potranno così far capire il vero valore della terra.

B) SITO PRODUTTIVO PER LA TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE DEGLI INERTI, CALCESTRUZZO E ASFALTI

L'obiettivo è di creare un'unica area, area sud di Vedelago, vicino ferrovia, e lontano da centri abitati, dove dovranno essere dislocati gli impianti di lavorazione inerti, calcestruzzo e asfalti.

La concentrazione di tutte le attività di trasformazione in un'unica area consentirà di azzerare o di ridurre enormemente di fatto il traffico dei mezzi pesanti per l'approvvigionamento tra i siti produttivi, con indubbi benefici in termini di traffico per il centro cittadino.

Tale progetto permetterà non solo un vantaggio per i cittadini, che vedranno un minore impatto delle attività estrattive presenti, ma allo stesso tempo, favorirà le stesse imprese, che vedranno ridursi i costi di trasporto e movimentazione dei materiali estratti.

C) VIABILITÀ

Un nostro obiettivo è anche sì, l'eliminazione dal centro del traffico pesante, per una nuova viabilità, con l'eliminazione dei quattro passaggi a livello, due di Casacorba e compresi quelli di Albaredo, più la realizzazione dei sottopassi, grazie ai finanziamenti già disposti dalle RSI.

- Divieto di ogni attività di discarica.

Sarà nostra cura illustrare, progetti in cartaceo, progetto della nuova strada, con relativi sotto passi (compreso quello di Albaredo), più progetto bacino di laminazione per l'acqua, proveniente dalla montagna!

3) SICUREZZA PUBBLICA E STRADALE

Si farà in modo che la polizia locale possa garantire la copertura del servizio anche nelle ore serali, non solo come sicurezza ma anche come supporto per i cittadini, attraverso un modello già ben collaudato negli anni 2004/2012.

In questi anni di amministrazione, il corpo di polizia locale ha perso purtroppo il ruolo di centralità e protagonista che aveva acquisito negli anni nel nostro territorio, a tutto vantaggio di comuni limitrofi e non, che spesso non hanno nulla da spartire con Vedelago, considerata l'estensione del territorio, le esigenze di sicurezza, l'entità e varietà delle attività produttive, il numero di residenti. Il miglioramento del servizio, naturalmente, richiederà

- l'ampliamento dell'organico in misura ragionata e proporzionata al ruolo e alle funzioni che gli sono proprie;
- una adeguata formazione in relazione alle notevoli e diversificate funzioni che le leggi ed i regolamenti

attribuiscono al corpo.

Prioritario sarà favorire il dialogo e lo scambio di informazioni con le altre forze dell'ordine operanti sul territorio, mediante incontri periodici tra i rispettivi vertici, così da agevolare lo svolgimento di determinate attività in stretto e proficuo coordinamento, utile anche per la risoluzione di criticità specifiche che via via potrebbero presentarsi. Sin da subito sarà effettuata una ricognizione del materiale in uso al fine di poter prevedere eventuali ulteriori acquisti e/o forniture, poiché ad una polizia locale moderna non può non corrispondere una dotazione di mezzi e strumenti idonei.

Per il CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO COMUNALE

- risulterà determinante il COSTANTE ASCOLTO E DIALOGO (anche confidenziale) con i cittadini. L'amministrazione promuoverà serate a tema dedicate all'analisi ed all'approfondimento di problematiche specifiche, coinvolgendo tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio.

- Senza dimenticare l'evasione dei compiti ordinari (vigilanza scuole, pattuglie, rilievo sinistri, polizia amministrativa ed edilizia) sicuramente da istituire sarà il terzo turno di servizio per la polizia locale, con l'orario 19:00/01:00, per la realizzazione di controlli specifici e mirati alla prevenzione ed alla repressione di eventuali reati previsti dal cds o dei reati predatori, che suscitano sempre sdegno ed allarme sociale, andando a violare la sfera più intima e familiare dei cittadini. L'introduzione di questo "terzo turno" sarà per noi prioritario.

- Affinché la polizia locale possa assolvere al meglio, con efficienza e professionalità, le sue molteplici funzioni, si realizzerà una centrale operativa moderna ed adeguata alle esigenze di Vedelago: tale istituto, con personale adeguatamente formato e specializzato, avrà il compito di fornire pronto supporto fondamentale tecnico-logistico al personale impegnato nei servizi sul territorio.

4) ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE

Massimo sarà l'impegno per garantire la formazione e l'inclusione dei nostri bambini e ragazzi. Continueranno le attività proposte in orario extra-scolastico (accoglienza anticipata, tempo integrato), che saranno potenziate con attività ludico-formative nel periodo estivo, realizzate in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le associazioni del territorio e le Parrocchie. Saranno organizzate iniziative per prevenire e combattere il bullismo ed altre forme di disagio giovanile.

Famiglia e scuola devono rinforzare il patto educativo con al centro una riflessione sul linguaggio dei giovani, che si riflette sul loro comportamento ed è causa ed origine, talvolta, di conseguenze nefaste. Saranno proposte delle attività che vedranno insieme giovani e adulti per far crescere la consapevolezza di un uso "buono" delle parole e dell'importanza del rispetto delle norme di condotta.

Riconosciuto il fondamentale servizio di formazione ed inclusione svolto dalle Scuole dell'infanzia paritarie, sarà assicurato alle stesse un sostegno economico che indirettamente porterà benefici a tutta la comunità.

Si favorirà la più ampia partecipazione alle diverse attività culturali (rassegne teatrali, musicali, mostre, incontri tematici, eventi diversi), che saranno realizzati anche nelle frazioni, coinvolgendo le associazioni e realtà locali, al fine di valorizzare e conoscere le bellezze storico-artistiche e paesaggistiche del territorio. Particolare attenzione sarà prestata alle iniziative rivolte alla famiglia, cuore pulsante della società, e ai giovanissimi. Saranno poste in essere, inoltre, tutte quelle iniziative ed attività mirate a combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica.

Sarà incentivata la conoscenza e la fruizione della Biblioteca Comunale, ponendo massima cura nell'organizzazione, in forma continuativa, di incontri per la promozione della lettura nei piccolissimi, per far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

È nostro intendimento sviluppare progetti per il sostegno e l'unione delle famiglie. Per la realizzazione dell'obiettivo,

- ci si avvarrà della collaborazione dei migliori professionisti del territorio;

- si renderanno utilizzabili al meglio i parchi gioco esistenti, con l'ampliamento, ove possibile, dei medesimi nelle varie frazioni con manutenzioni periodiche.
- Si programmeranno attività sportive nelle palestre (ad es. psicomotricità per fascia di età 0-36mesi, attività sportive varie...).
- **MASSIMA IMPORTANZA**, verrà data ad aprire le aree ex scolastiche, per il ritrovo dei bambini/ragazzi, con nuovi impianti da gioco e dove questo non sia possibile, provvedere ad acquistare terreni adibiti a giochi vari.
- Dare continuità alle feste di carnevale, e se possibile, contributo alle associazioni.

5) SPORT

In sinergia con le associazioni operanti nel territorio, si darà continuità all'organizzazione della Festa dello Sport, per incentivare la conoscenza di tutti gli sport e creare le condizioni perché ogni bambino si riconosca nella disciplina a lui più congeniale. Saranno pianificati incontri periodici per monitorare le attività delle associazioni e le eventuali migliorie da apportare. Sarà assicurato il sostegno e la collaborazione dell'Amministrazione per la partecipazione ad eventi provinciali e regionali, con particolare attenzione.

6) LAVORI PUBBLICI SUL TERRITORIO

URBANISTICA

Con la Legge Regionale 11/2004 il Piano Regolatore Comunale è stato suddiviso in due livelli di pianificazione: il Piano di Assetto del Territorio ed il Piano degli Interventi. La lista "Renzo Franco" che rappresento intende agire su entrambi i livelli di pianificazione come segue:

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

L'articolo 13 della L.R. 11/2004 prevede che il Piano di Assetto del Territorio (PAT) viene redatto sulla base di previsioni decennali. Il PAT vigente è stato approvato con la deliberazione della Giunta Provinciale n° 236 del 19 settembre 2011; pubblicata sul BUR Veneto n°81 del 28 ottobre 2011. Il PAT è divenuto quindi efficace dal 12 novembre 2011.

Il nostro programma prevede di attivare la revisione del PAT in accordo con il quadro normativo in materia di consumo del suolo di cui alla L.R.14/2017 e della D.G.R.668/2018 che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato con l'obiettivo di azzerarlo entro il 2050; con un particolare focus sulla viabilità di cintura del centro di Vedelago.

L'integrazione al vigente PAT approvata nell'anno 2019 ha stabilito che la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Vedelago, è stata stabilita in 37,31 ha. Dagli atti della variante n. 6 al Piano degli Interventi adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 23 gennaio 2023 si prende atto che la variante stessa consuma suolo per 4,2 ha e che rimangono nella disponibilità del Comune per i successivi interventi di trasformazione urbanistica circa 15,1 ettari.

Rilevo che nel solo triennio 2019-2022 è stato pertanto autorizzato un consumo di suolo di oltre 18 ettari (37,31-4,2-15,1 = 18,01) corrispondente alla metà della dotazione iniziale.

PIANO DEGLI INTERVENTI

La lista "Renzo Franco" che rappresento intende:

- approvare la variante 6 al Piano degli Interventi adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 23 gennaio 2023 riservandosi la facoltà di verificare se le varianti puntuali adottate rispondano ai criteri direttori che erano stato concordati al momento della adozione del Documento del Sindaco avviato nel 2020.
- Attivare la verifica delle aree previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 34 L.R. n. 11/2004 (ai sensi dell'art. 18, c. 7 e c. 7 bis, L.R. n. 11/2004);

- Attivare la verifica dei lotti liberi assegnati con le varianti al Piano degli Interventi da oltre cinque anni, con possibilità di riassegnarli a terzi richiedenti.
- Attivare delle procedure per incentivare il “credito edilizio da rinaturalizzazione”.
- Inserire nella pianificazione le viabilità di progetto quale vincolo preordinato all’esproprio.

di accordo ed individuare le problematiche di carattere amministrativo e tecnico riguardanti la stessa in particolare per quanto riguarda gli aspetti urbanistici di dettaglio nonché i relativi contenuti convenzionali attuativi.

Dall’esame della normativa urbanistica nel frattempo entrata in vigore ed in particolare di quella finalizzata al contenimento del consumo di suolo (che ha superato con i suoi contenuti

Piano ambientale : privilegiare il completamento delle viabilità di cintura del centro di Vedelago a sud e dell’abitato di Albaredo con bretella verso la zona industriale di Casacorba (SP5).

Accordo di programma - ambito di progettazione di interesse sovracomunale per la riqualificazione delle aree intorno ai bacini estrattivi e l’inserimento di nuove attrezzature (art. 82 norme tecniche del PAT)

Con l’approvazione del Piano di Assetto del Territorio è stato introdotto nello strumento urbanistico l’individuazione di un ambito finalizzato alla riqualificazione delle aree interessate dai bacini estrattivi situati a sud del Capoluogo, dotato di proprio dimensionamento, da attuare mediante la procedura dell’accordo ex art.7 della L.R.11/2004 in quanto le tematiche dallo stesso trattate risultano competere a diversi Enti pubblici.

Nel corso del 2016 le ditte titolari dei bacini di scavo hanno chiesto all’Amministrazione comunale di poter avviare tale accordo tra amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia e Comune) e privati, per attuare il processo di riqualificazione delle aree limitrofe ai bacini estrattivi così come previsto dallo strumento urbanistico, accordo contenente aspetti pianificatori (piano di gestione ambientale) ed attuativi (specifici piani attuativi delle opere nello stesso previste) disciplinati da apposita convenzione che costituisce revisione ad una precedente stipulata nell’anno 2000 ed ancora in essere in quanto non completamente attuata.

Con deliberazione n. 92 del 2/11/2016 la Giunta comunale, ha preso atto della proposta di accordo e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 4/5/2017 sono state quindi approvate le Linee Guida dell’A.C. per la definizione dei relativi contenuti con l’obiettivo di attuare un progetto di riqualificazione ambientale coerente alle nuove esigenze del territorio per trasformare i “paesaggi estrattivi” in “paesaggi fruibili” attraverso specifiche azioni di ricomposizione.

In considerazione di ciò le ditte proponenti hanno provveduto alla redazione del Documento Preliminare denominato “Traduzione operativa delle linee guida per il piano di gestione ambientale” trasmettendolo al comune in data 23/05/2018 che o ha condiviso ed approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 24/10/2018 al fine di consentire alle ditte proponenti la presentazione della proposta di Accordo di Programma.

Con la stessa delibera si è deciso di istituire un Tavolo Tecnico comunale, ai fini della redazione della proposta progettuale, composto dagli Assessori di reparto, funzionari comunali con l’ausilio di eventuale supporto legale, dai rappresentanti delle ditte e dalle figure tecniche e professionali ritenute necessarie. Successivamente si sono tenuti numerosi incontri sia a livello comunale che con gli Enti superiori interessati (Provincia e Regione Veneto) finalizzati per fissare i passaggi successivi da compiere per la formulazione della proposta dei precedenti concetti di Superficie Agricola Utilizzabile SAU sui quali si fondava l’impianto normativo del PAT e sulla base dei quali le previsioni introdotte nell’area interessata dall’accordo non concorrevano ad incidere nella dotazione di SAU complessiva) è emerso come qualsiasi trasformazione operata concorre invece, allo stato, al consumo di suolo, fatte salve solo le specifiche deroghe previste dalla normativa in cui si tratta in particolare: la viabilità ed un vincolo urbanistico attorno ai bacini che non consenta ulteriori ampliamenti degli stessi, in sostituzione delle viabilità “di cintura” previste dall’attuale convenzione integrativa in essere. La proposta dovrà quindi essere caratterizzata dai seguenti elementi:

1. Individuazione delle opere che in via prioritaria devono essere realizzate;
2. Individuazione urbanistica di previsioni (siano essere viabilità ciclo pedonali o altra trasformazione

urbanistica) finalizzate ad arginare l'attività di cava;

3. Prefigurare possibili ulteriori espansioni della progettualità una volta definiti i reali limiti di applicabilità della normativa regionale;

4. Convenzionare sin da subito con il comune le eventuali previsioni di aree da destinare a verde parco gioco sport situate attorno ai bacini.

E' stata presentata al Comune una proposta di accordo da parte dei proponenti che è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale.

Nel corso del 2022 si sono susseguiti ulteriori incontri di approfondimento, anche di tipo legale, stante anche l'inerzia rappresentata da una delle tre ditte inizialmente interessate che ha determinato un necessario adeguamento progettuale.

In data 9 dicembre 2022 con nota acquisita al protocollo comunale ai nr. 29730 e 29734, così come integrata in data 29 dicembre 2022 con documenti acquisiti al protocollo comunale ai nr.31370 e 31371, è stato quindi trasmessa da parte delle sole ditte Vedelago Inerti SRL e Trentin SRL la proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2004 - relativa alla definizione ed attuazione del programma di intervento per la riqualificazione dei bacini estrattivi "Ca'Matta e Bonelle" e delle aree contermini.

La proposta dovrà essere oggetto di valutazione sia tecnica che politica degli atti e degli elaborati trasmessi, valutazione propedeutica all'avvio della procedura prevista dall'art.7 della citata L.R.11/2004. L'Amministrazione sottoporrà quindi la proposta alla votazione del Consiglio Comunale ed alla trasmissione agli Enti coinvolti per dare avvio alla procedura di approvazione, prevista dall'art. 7 della L.R.,11/2004, le cui tempistiche sono condizionate inoltre dalla parallela procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte della Regione Veneto.

(a titolo di esempio: previsione di aree destinate a servizi pubblici o convenzionati con il Comune).

Alla luce di ciò sono stati pertanto definitivamente individuati i temi, le trasformazioni e le opere da inserire prioritariamente nella proposta di accordo ed in pa

LAVORI PUBBLICI

- **Asilo di Barcon**
- **Piste ciclabili: via Terza Armata di Barcon / via Trento Trieste di Cavasagra / via Piave fino al confine Ospedaletto, con il comune di Istrana. Eseguire con urgenza manutenzione, tetto palestra, Cavasagra.**
- **Interventi di sicurezza: messa in sicurezza di punti neri della viabilità stradale con riqualificazione degli incroci con punti luce, in tutto il territorio comunale.**
- **Sistemazione delle viabilità demaniali ad uso ciclo-pedonale.**
- **Completamento viabilità verso la località "Caravaggio", Di Barcon.**

Il Piano delle Acque Comunale, previsto nel PTCP/PTGM (art. 15 - Direttiva "Piano delle Acque" - delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con Dgrv n. 3359 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.), è uno strumento che si inserisce in un più ampio quadro normativo, attraverso cui l'ente Provincia/Città Metropolitana affianca ciascun Comune per la formulazione e redazione di politiche di gestione del territorio, in rapporto ai propri corsi d'acqua, più lungimiranti e sostenibili.

Dunque i Piani sono considerati uno strumento strategico di fondamentale importanza, con i Comuni, assieme ai Consorzi di Bonifica, pronti a impegnarsi ad adottare un'accurata pianificazione delle attività relative alla rete idrografica di propria competenza con azioni di riqualificazione ambientale, manutenzione e monitoraggio dei corpi idrici.

Anche la Regione Veneto ne ha riconosciuto la valenza, infatti il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, adottato con delibera di Giunta regionale n. 372/2009, con l'adozione della "Variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica" di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 427 del 10.04.2013, al punto 1-bis dell'art. 20 "Sicurezza idraulica" prevede che i Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali, provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" perseguendo i seguenti obiettivi:

- Salvaguardare la sicurezza di cose e persone;
- Prevenire alterazioni della stabilità dell'ambiente fisico e naturale con particolare riferimento alle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nonché alle aree instabili e molto instabili;
- Migliorare il controllo delle condizioni di rischio idraulico promuovendo azioni che ne riducano le cause e organizzando le forme d'uso del territorio in termini di maggiore compatibilità con i fattori fisici legati al regime dei corsi d'acqua, dei sistemi di bonifica e della rete idraulica minore;
- Promuovere un riassetto idraulico complessivo del territorio attraverso interventi di difesa attiva volti ad incrementare la capacità di invaso diffusa dei suoli con azioni diverse compreso l'utilizzo delle pertinenze degli ambiti fluviali come luoghi privilegiati per gli interventi di rinaturalizzazione;
- Armonizzare la pianificazione e la programmazione dell'uso del suolo con la pianificazione delle opere idrauliche ed al riassetto delle reti di bonifica attuati dagli enti competenti e stabilire a riguardo specifiche direttive per la formazione dei PAT/PATI.

Il comune di Vedelago ha affidato nel dicembre 2021 l'incarico di redazione del Piano Comunale delle acque alla società TOSATO Ingegneria S.r.l. di Istrana e risulta assegnataria di uno specifico contributo di € 15.000,00 da parte della Provincia di Treviso.

Nel corso dell'anno 2022 sono state acquisite le informazioni ed effettuate le indagini propedeutiche alla redazione del piano di cui si tratta. Per il 2023 è prevista la consegna degli elaborati definitivi di piano e l'espletamento della procedura di approvazione.

PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile di Vedelago, fiore all'occhiello, che tanto si è prodigata, nel periodo pandemico. Dare innovazione, mediante nuovi strumenti, per meglio intraprendere nuove iniziative nel territorio, nei casi di necessità.